

3.2.2.1 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Di seguito il conto economico riclassificato consolidato del Gruppo posto a confronto con l'esercizio precedente.

**UTILE NETTO PARI A
5,3 €/MLD (+4,1 €/MLD
VS 2020)**

Dati economici riclassificati

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Margine di interesse	1.587	1.898	(311)	-16,4%
Utili (perdite) delle partecipazioni	1.798	(2.091)	3.889	n/s
Commissioni nette	141	131	10	7,6%
Altri ricavi/oneri netti	544	487	57	11,7%
Margine di intermediazione	4.070	425	3.645	n/s
Risultato della gestione assicurativa	221	(5)	226	n/s
Margine della gestione bancaria e assicurativa	4.291	420	3.871	n/s
Riprese (rettifiche) di valore nette	(52)	(283)	231	-81,6%
Spese amministrative	(11.812)	(9.883)	(1.929)	19,5%
Altri oneri e proventi netti di gestione	17.427	15.101	2.326	15,4%
Risultato di gestione	9.854	5.355	4.499	84,0%
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	(38)	(37)	(1)	2,7%
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(2.760)	(2.675)	(85)	3,2%
Altro	(340)	3	(343)	n/s
Imposte	(1.392)	(1.482)	90	-6,1%
Utile (Perdita) di esercizio	5.324	1.164	4.160	n/s
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	2.344	1.533	811	52,9%
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza della Capogruppo	2.980	(369)	3.349	n/s

* I dati relativi al 2020 sono stati oggetto di riesposizione

L'utile di pertinenza della Capogruppo conseguito al 31 dicembre 2021 è pari a 2.980 milioni di euro, in forte aumento rispetto al 2020, principalmente per effetto dell'apporto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione %
Interessi passivi e commissioni passive su debiti verso clientela	(5.423)	(5.217)	(206)	3,9%
Interessi passivi su debiti verso banche	(234)	(236)	2	-0,8%
Interessi passivi su titoli in circolazione	(588)	(646)	58	-9,0%
Interessi attivi su titoli di debito	1.442	1.508	(66)	-4,4%
Interessi attivi su finanziamenti	6.450	6.459	(9)	-0,1%
Interessi su derivati di copertura	(246)	(177)	(69)	39,0%
Altri interessi netti	186	207	(21)	-10,1%
Margine di interesse	1.587	1.898	(311)	-16,4%

Il margine d'interesse è risultato pari a 1.587 milioni di euro, in decremento rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per effetto del contributo della Capogruppo che riflette gli effetti del contesto dei tassi d'interesse ai minimi storici.

Il risultato della valutazione a patrimonio netto delle società partecipate, sulle quali si ha un'influenza notevole o che sono sottoposte a comune controllo, incluso nella voce "Utili (perdite) delle partecipazioni", ha determinato un utile di 1.798 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 2.091 milioni di euro registrato nel 2020. Contribuiscono principalmente alla formazione di tale saldo gli effetti della valutazione a patrimonio netto delle seguenti partecipate:

- ENI +1.473 milioni di euro (-2.464 milioni di euro nel 2020);
- Poste Italiane +517 milioni di euro (+336 milioni di euro nel 2020);
- SAIPEM -323 milioni di euro (-150 milioni di euro nel 2020);
- Webuild -60 milioni di euro (+28 milioni di euro nel 2020).

Le commissioni nette, pari a 141 milioni di euro, registrano un incremento di 10 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	101	(119)	220	n/s
Risultato netto dell'attività di copertura	(41)	(50)	9	-18,0%
Utili (perdite) da cessione o riacquisto operazioni finanziarie	476	857	(381)	-44,5%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	8	(201)	209	n/s
Altri ricavi/oneri netti	544	487	57	11,7%

Gli altri ricavi/oneri netti risultano in incremento di circa 57 milioni di euro per effetto:

- del miglioramento del risultato dell'attività di negoziazione che riflette prevalentemente l'apporto positivo di SACE (50 milioni di euro a fronte di un risultato negativo per -6 milioni di euro nel 2020) e di Terna (50 milioni di euro contro -52 milioni di euro nell'anno di confronto) dovuti sia alla variazione del portafoglio contratti che alle dinamiche delle curve dei tassi di interesse di mercato;
- del decremento per 381 milioni di euro del risultato della gestione delle attività valutate al costo ammortizzato prevalentemente riferito alla Capogruppo;
- delle plusvalenze su attività obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico, relative principalmente alle quote di OICR detenute dalla Capogruppo.

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione %
Premi lordi	567	841	(274)	-32,6%
Variazione della Riserva premi	35	(426)	461	n/s
Premi ceduti in riassicurazione	(382)	(388)	6	-1,5%
Effetto scritture di consolidamento	(28)	(39)	11	-28,2%
Premi netti di competenza	192	(12)	204	n/s
Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	38	22	16	72,7%
Effetto scritture di consolidamento	(9)	(15)	6	-40,0%
Risultato della gestione assicurativa	221	(5)	226	n/s

Il risultato della gestione assicurativa, positivo per 221 milioni di euro, accoglie i premi netti e gli altri proventi ed oneri della gestione delle imprese attive nel settore assicurativo. Avendo come confronto i dati relativi all'esercizio precedente si evidenzia:

- un decremento dei premi lordi per 274 milioni, bilanciato dall'incremento della variazione della riserva premi per 461 milioni (35 milioni di euro a fronte della variazione negativa per 426 milioni di euro dello scorso anno). La variazione della voce premi lordi riflette il framework di coassicurazione dei rischi SACE – MEF, introdotto dall'art. 2 del Decreto Liquidità e operativo dal 1° gennaio 2021, con uno schema di ripartizione in misura pari rispettivamente al dieci e al novanta per cento degli impegni assunti; la variazione della riserva premi dello scorso esercizio rifletteva l'incremento di rischiosità di portafoglio e l'effetto dei downgrade di alcune controparti in portafoglio;
- un sostanziale allineamento al risultato dello scorso anno degli altri proventi / oneri della gestione assicurativa (+16 milioni di euro rispetto al 2020) che riflette il minor costo per sinistri rispetto all'esercizio precedente, sul quale avevano pesato gli accantonamenti per fronteggiare gli effetti della crisi sanitaria provocata dal Covid 19, sia con riferimento ai pagamenti sia alla variazione della riserva, bilanciato da un minor contributo degli effetti delle cessioni in riassicurazione.

Le componenti della gestione bancaria e della gestione assicurativa determinano, complessivamente, un margine della gestione bancaria ed assicurativa di 4.291 milioni di euro, in aumento di 3.871 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (420 milioni di euro).

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione %
Margine della gestione bancaria e assicurativa	4.291	420	3.871	n/s
Riprese (rettifiche) di valore nette	(52)	(283)	231	-81,6%
Spese amministrative	(11.812)	(9.883)	(1.929)	19,5%
Altri oneri e proventi netti di gestione	17.427	15.101	2.326	15,4%
Risultato di gestione al lordo delle rettifiche su attività materiali e immateriali	9.854	5.355	4.499	84,0%
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(2.760)	(2.675)	(85)	3,2%
Risultato di gestione al netto delle rettifiche su attività materiali e immateriali	7.094	2.680	4.414	n/s

L'incremento delle Rettifiche di valore nette, attestatesi a -52 milioni di euro (a fronte di un onere nel 2020 pari a 283 milioni di euro) è attribuibile prevalentemente alla dinamica degli accantonamenti della Capogruppo il cui contributo nello scorso esercizio aveva risentito della rettifica di valore su una rilevante esposizione creditizia (rilevata anteriormente alla crisi COVID-19). Il dato 2021 è riconducibile all'evoluzione del portafoglio nell'anno e all'aggiornamento dei parametri di rischio.

L'incremento delle spese amministrative, attestatesi a 11.812 milioni di euro, è attribuibile principalmente:

- al gruppo Fincantieri (6.370 milioni di euro a fronte di 5.656 milioni di euro del 2020);
- al gruppo Ansaldo Energia (1.414 milioni di euro a fronte di 971 milioni di euro del 2020);
- alle società attive nel settore del trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas (2.160 milioni di euro contro 1.601 milioni di euro registrati nel 2020), anche per effetto delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso dell'esercizio.

Gli "Altri oneri e proventi netti di gestione", che si attestano a 17.427 milioni di euro, includono essenzialmente i ricavi riferibili al core business dei gruppi Snam, Italgas, Terna, Fincantieri, Ansaldo Energia. L'incremento è dovuto principalmente al maggior volume dei ricavi netti generato dai gruppi Ansaldo Energia (+471 milioni di euro), Fincantieri (+1.022 milioni di euro) e Snam (+530 milioni di euro).

La voce Altro, con un saldo negativo pari a -340 milioni di euro, include gli opposti effetti dell'adeguamento delle attività in dismissione relative a SACE ed alle sue controllate (al netto di Simest) per -1.288 milioni di euro, ridotto dalla plusvalenza di 923 milioni di euro derivante dalla contabilizzazione della fusione di SIA in Nexi.

L'aliquota fiscale effettiva del Gruppo CDP per l'anno 2021 è pari al 20,7% (56,0% nel 2020); la significativa incidenza del carico fiscale nell'esercizio di confronto era giustificata dall'indeducibilità delle valutazioni negative delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

3.2.2.2 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Di seguito lo stato patrimoniale attivo consolidato riclassificato al 31 dicembre 2021 posto a confronto con i dati di fine 2020 riesposti:

Stato patrimoniale attivo consolidato riclassificato

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Attivo				
Disponibilità liquide e altri impieghi	217.825	220.042	(2.217)	-1,0%
Crediti	119.791	113.322	6.469	5,7%
Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	84.160	88.746	(4.586)	-5,2%
Partecipazioni	20.854	15.834	5.020	31,7%
Attività di negoziazione e derivati di copertura	372	660	(288)	-43,6%
Attività materiali e immateriali	53.759	54.668	(909)	-1,7%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.543	2.595	(52)	-2,0%
Altre voci dell'attivo	17.790	16.538	1.252	7,6%
Totale dell'attivo	517.094	512.405	4.689	0,9%

* I dati relativi al 2020 sono stati oggetto di riesposizione

Il totale dell'attivo patrimoniale del Gruppo, pari a 517 miliardi di euro, risulta in aumento di circa l'1% (pari a circa 5 miliardi di euro) rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le dinamiche delle attività finanziarie rappresentate dalle Disponibilità liquide, dai Crediti e dai Titoli sono principalmente dovute all'andamento dei portafogli della Capogruppo che nel complesso hanno evidenziato un saldo invariato rispetto allo scorso esercizio.

I Titoli, che comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale e le quote di OICR, queste ultime acquisite principalmente quali iniziative di investimento, sono decrementati principalmente per effetto delle variazioni intervenute sulle attività finanziarie classificate nel portafoglio HTC.

La voce partecipazioni, attestatasi a 20,9 miliardi di euro, si incrementa di 5 miliardi di euro, principalmente per le seguenti ragioni:

- relativamente ad ENI, un incremento determinato dal risultato dell'esercizio (inclusivo delle scritture di consolidamento) di pertinenza del Gruppo pari a 1.473 milioni di euro e della variazione delle riserve da valutazione per 487 milioni di euro. A tali effetti si somma l'impatto dello storno del dividendo e di altre variazioni per un valore complessivamente pari a -623 milioni di euro;
- relativamente a Poste Italiane, un incremento (inclusivo delle scritture di consolidamento) per 517 milioni di euro dovuto al risultato dell'esercizio di pertinenza oltre agli impatti complessivamente negativi della variazione delle riserve da valutazione, dello storno del dividendo e di altre variazioni per un valore complessivo di -625 milioni di euro;
- relativamente a Saipem, un decremento determinato dal risultato dell'esercizio (inclusivo delle scritture di consolidamento) di pertinenza del Gruppo pari a -323 milioni di euro oltre agli impatti della variazione delle riserve da valutazione e di altre variazioni per un valore complessivo di -15 milioni di euro;
- acquisizione, a seguito della fusione di SIA in Nexi, di una partecipazione in quest'ultima per un valore di 2.489 milioni di euro;
- incremento della partecipazione in Open Fiber, conferita in OF Holdings, e della relativa valutazione a Patrimonio Netto (886 milioni di euro).

Le "Attività di negoziazione e derivati di copertura", registrano un decremento pari a 288 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In tale voce è incluso anche il fair value, se positivo, dei derivati di copertura, comprese le coperture gestionali non riconosciute come tali ai fini contabili.

Il saldo complessivo della voce "Attività materiali ed immateriali", ammonta a 53,8 miliardi di euro e registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 0,9 miliardi di euro. La voce accoglie principalmente gli investimenti effettuati dai gruppi Terna, Snam e Italgas nei business, regolati o meno, di rispettiva pertinenza.

La voce "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" ammonta, al 31 dicembre 2021, a 2,5 miliardi di euro e presenta un saldo sostanzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio.

L'aggregato "Altre voci dell'attivo", pari a 17,8 miliardi di euro, in incremento del 7,6% rispetto al 2020, include principalmente l'apporto di Fincantieri per 5 miliardi di euro, di Snam per 4,7 miliardi di euro, di CDP per 2,6 miliardi di euro (di cui 1,3 miliardi di euro relativi all'adeguamento delle attività finanziarie oggetto di copertura generica), di Terna per 3,5 miliardi di euro, di Italgas per 1,1 miliardi di euro e di Ansaldo Energia per 1,3 miliardi di euro.

RACCOLTA E TOTALE PASSIVO STABILI

PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Di seguito lo Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato al 31 dicembre 2021 posto a confronto con i dati di fine 2020 riesposti:

Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Passivo e patrimonio netto				
Raccolta	419.449	417.104	2.345	0,6%
- di cui:				
- raccolta postale	281.460	274.575	6.885	2,5%
- raccolta da banche	82.400	85.096	(2.696)	-3,2%
- raccolta da clientela	11.027	14.050	(3.023)	-21,5%
- raccolta obbligazionaria	44.562	43.383	1.179	2,7%
Passività di negoziazione e derivati di copertura	3.453	4.952	(1.499)	-30,3%
Riserve tecniche	3.340	3.461	(121)	-3,5%
Altre voci del passivo	49.285	46.270	3.015	6,5%
Fondi per rischi, imposte e TFR	6.125	6.923	(798)	-11,5%
Patrimonio netto totale	35.442	33.695	1.747	5,2%
Totale del passivo e del patrimonio netto	517.094	512.405	4.689	0,9%

* I dati relativi al 2020 sono stati oggetto di riesposizione

La raccolta complessiva del Gruppo CDP al 31 dicembre 2021 si è attestata a 419 miliardi di euro, sostanzialmente invariata rispetto alla fine del 2020.

La raccolta postale attiene esclusivamente alla Capogruppo. Per i relativi commenti si rimanda alla sezione ad essa riferita.

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Debiti verso banche centrali	5.096	19.609	(14.513)	-74,0%
Debiti verso banche	77.304	65.487	11.817	18,0%
Conti correnti e depositi a vista	27	20	7	35,0%
Depositi a scadenza	1.910	603	1.307	n/s
Pronti contro termine passivi	54.712	41.936	12.776	30,5%
Altri finanziamenti	16.663	19.375	(2.712)	-14,0%
Altri debiti	3.992	3.553	439	12,4%
Raccolta da banche	82.400	85.096	(2.696)	-3,2%

Contribuiscono alla formazione della raccolta le seguenti componenti:

- la raccolta da banche risulta in decremento principalmente per la diminuzione della raccolta BCE parzialmente compensata dalla crescita dei pronti contro termine passivi;
- la raccolta da clientela, la cui diminuzione è prevalentemente dovuta al minor stock detenuto dalla Capogruppo nei confronti di controparti terze;

- la raccolta obbligazionaria si compone, prevalentemente, delle emissioni nell'ambito del programma EMTN, delle obbligazioni retail e di quelle "Stand alone" garantite dallo Stato ed effettuate dalla Capogruppo, nonché dalle emissioni obbligazionarie di Snam, Terna, Italgas e Ansaldo Energia. Il saldo della voce, incrementatosi del 2,7% rispetto allo scorso anno, riflette le seguenti operazioni avvenute nel corso dell'esercizio:
 - emissione da parte della Capogruppo di un «Social Bond» da 500 milioni di euro ed incremento dei Commercial Paper, che hanno più che compensato le scadenze registrate nell'anno;
 - emissione da parte di Snam: (i) di un Transition Bond a tasso fisso di importo nominale pari a 250 milioni di euro, con scadenza 17 giugno 2030; (ii) di un Transition Bond a tasso fisso di importo nominale pari a 500 milioni di euro, con scadenza 15 agosto 2025; (iii) di un Transition Bond a tasso fisso di importo nominale pari a 500 milioni di euro, con scadenza 30 giugno 2031. Tali variazioni sono state in parte compensate dal rimborso di un prestito obbligazionario, emesso dalla controllata, a tasso fisso con scadenza 29 gennaio 2021, di importo nominale pari a 259 milioni di euro;
 - emissione obbligazionaria "dual-tranche" da parte di Italgas con scadenze febbraio 2028 e febbraio 2033 per un ammontare complessivo di 1.000 milioni di euro, parzialmente compensato dal riacquisto di obbligazioni con scadenze gennaio 2022 e marzo 2024, per un totale di 256 milioni di euro;
 - al rimborso da parte di Terna di emissione obbligazionaria per 1.250 milioni di euro, solo in parte compensata dall'emissione obbligazionaria green, lanciata il 16 giugno 2021, per un ammontare nominale pari a 600 milioni di euro.

Per quanto concerne la voce "Passività di negoziazione e derivati di copertura", il saldo risulta complessivamente pari a 3,5 miliardi di euro, in diminuzione di 1,5 miliardi di euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è attribuibile prevalentemente al minor valore negativo dei derivati di copertura sottoscritti dalla Capogruppo.

Le "Riserve tecniche" si riferiscono interamente al gruppo SACE, ed includono le riserve destinate a far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni assunti nell'ambito dell'attività assicurativa di Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2021 la voce in esame, inclusiva degli effetti delle scritture di consolidamento, si attesta a circa 3,3 miliardi di euro, in riduzione di 0,1 miliardi di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le "Altre voci del passivo", il cui saldo risulta complessivamente pari a circa 49,3 miliardi di euro, includono oltre alle altre passività della Capogruppo anche saldi significativi relativi alle altre società del Gruppo, tra cui il complesso dei debiti commerciali (8,7 miliardi di euro) ed i lavori in corso su ordinazione (2,1 miliardi di euro).

L'aggregato "Fondo per rischi ed oneri, imposte e TFR" al 31 dicembre 2021 si attesta a circa 6,1 miliardi di euro, in decremento di 0,8 miliardi di euro principalmente per effetto del deconsolidamento di SIA.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a circa 35,4 miliardi di euro, in aumento di 1,7 miliardi di euro rispetto allo scorso esercizio e riflette:

- la variazione negativa dovuta alla distribuzione di dividendi;
- le dinamiche incrementative associate al risultato di esercizio e alle altre componenti reddituali rilevate a patrimonio netto.

(milioni di euro e %)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Patrimonio netto del Gruppo	21.163	20.436	727	3,6%
Patrimonio netto di Terzi	14.279	13.259	1.020	7,7%
Patrimonio netto totale	35.442	33.695	1.747	5,2%

* I dati relativi al 2020 sono stati oggetto di riesposizione

3.2.2.3 CONTRIBUTO DEI SETTORI AI RISULTATI DI GRUPPO

Di seguito il contributo dei settori ai dati finanziari di Gruppo in termini di dati di conto economico e principali dati patrimoniali riclassificati:

Dati economici riclassificati per settori

(milioni di euro)	Sostegno all'economia	Soggette a direzione e coordinamento	Totale(*)	Non soggette a direzione e coordinamento		Totale
				Internazionalizzazione	Altri settori	
Margine di interesse	1.782	8	1.790	98	(301)	1.587
Dividendi	1.234	521	50		7	57
Utili (perdite) delle partecipazioni		1	1	3	1.737	1.741
Commissioni nette	111	7	118	50	(27)	141
Altri ricavi/oneri netti	638	(82)	556	(43)	31	544
Margine di intermediazione	3.765	455	2.515	108	1.447	4.070
Risultato della gestione assicurativa				221		221
Margine della gestione bancaria e assicurativa	3.765	455	2.515	329	1.447	4.291
Riprese (rettifiche) di valore nette	(20)	3	(17)	(11)	(24)	(52)
Spese amministrative	(214)	(101)	(315)	(166)	(11.331)	(11.812)
Altri oneri e proventi netti di gestione	13	22	35	13	17.379	17.427
Risultato di gestione	3.544	379	2.218	165	7.471	9.854
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri		65	65	11	(114)	(38)
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(26)	(95)	(121)	(4)	(2.635)	(2.760)
Altro		940	940	(1.289)	9	(340)
Utile (Perdita) di esercizio ante imposte	3.518	1.289	3.102	(1.117)	4.731	6.716
Imposte						(1.392)
Utile (Perdita) di esercizio						5.324

* Totale dei settori "Sostegno all'Economia" e "Soggette a direzione e coordinamento" al netto della elisione dei dividendi

Principali dati patrimoniali riclassificati per settore

(milioni di euro)	Sostegno all'economia	Soggette a direzione e coordinamento	Totale	Non soggette a direzione e coordinamento		Totale
				Internazionalizzazione	Altri settori	
Crediti e disponibilità liquide	295.245	1.398	296.643	34.098	6.875	337.616
Partecipazioni		38	38	24	20.792	20.854
Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	79.041	899	79.940	2.856	1.364	84.160
Attività materiali/ Investimenti tecnici	343	1.422	1.765	90	39.340	41.195
Altre attività	715	89	804	322	14.187	15.313
Raccolta	375.078	1.552	376.630	4.106	38.713	419.449
- di cui obbligazionaria	21.371	417	21.788	531	22.243	44.562

Nel rispetto di quanto previsto dal cd Decreto Liquidità, il contributo del gruppo SACE, incluso nella colonna Internazionalizzazione, è stato esposto, diversamente dal passato, nel raggruppamento dedicato alle società controllate non soggette a direzione e coordinamento da parte di CDP.

I dati finanziari sopra riportati sono stati elaborati considerando il contributo fornito dai quattro settori identificati già al netto degli effetti delle scritture di consolidamento, a meno dell'elisione dei dividendi, che è stata invece inclusa nella colonna di aggregazione dei settori Sostegno all'economia e società controllate Soggette a direzione e coordinamento. Il contributo dei due settori aggregati, che presenta un risultato di esercizio ante imposte di 3,1 miliardi di euro, è costituito complessivamente dalla Capogruppo e dalle Società controllate soggette a direzione e coordinamento, al netto dei propri investimenti inclusi nel settore Società non soggette a direzione e coordinamento. Queste ultime presentano un risultato di esercizio ante imposte di 3,6 miliardi di euro.

3.2.2.4 PROSPETTI DI RACCORDO CONSOLIDATO

Si riporta, infine, il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo con quelli consolidati.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato della Capogruppo e patrimonio e risultato consolidato

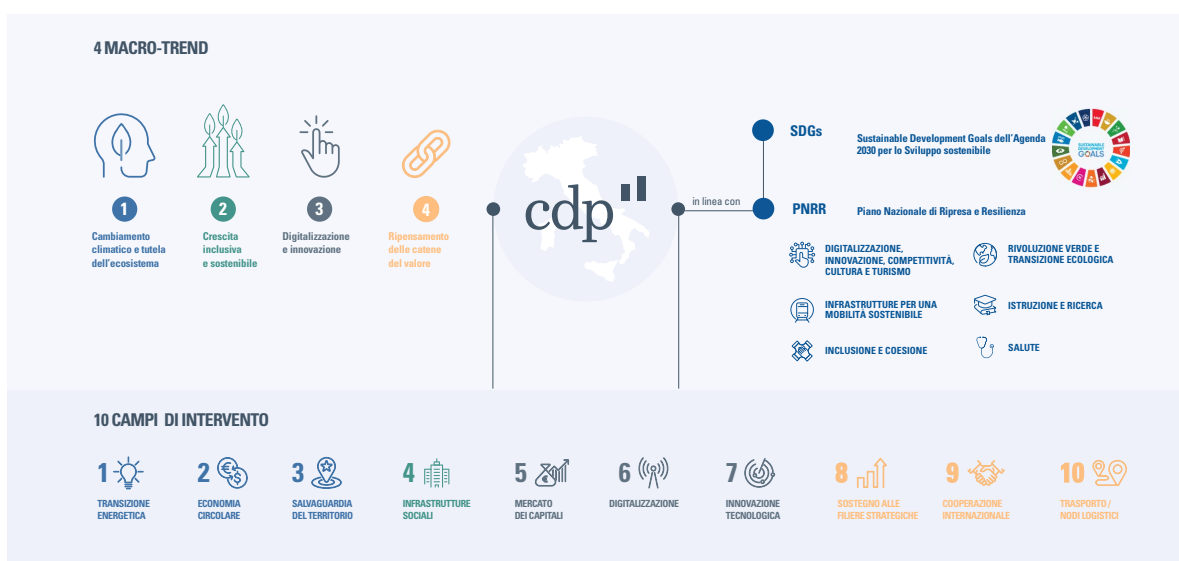
(milioni di euro)	Utile (Perdita) dell'esercizio	Capitale e riserve	Totale
Dati finanziari della Capogruppo	2.367	22.942	25.309
Saldo da bilancio delle società consolidate integralmente	4.496	32.773	37.269
Rettifiche di consolidamento:			
- Valore di carico delle partecipazioni direttamente consolidate		(24.746)	(24.746)
- Differenze di allocazione prezzo di acquisto	(305)	5.930	5.625
- Dividendi di società consolidate integralmente	(834)	834	
- Valutazione di partecipazioni al patrimonio netto	1.489	6.405	7.894
- Dividendi di società valutate al patrimonio netto	(881)	(12.518)	(13.399)
- Elisione rapporti infragruppo	(21)	(334)	(355)
- Storno valutazioni bilancio separato	694	818	1.512
- Rettifiche di valore	24	(56)	(32)
- Fiscalità anticipata e differita	83	(1.871)	(1.788)
- Altre rettifiche	(1.788)	(59)	(1.847)
- Quote soci di minoranza	(2.344)	(11.935)	(14.279)
Dati finanziari del Gruppo	2.980	18.183	21.163

4. IL PIANO STRATEGICO 2022-2024

A novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di CDP ha approvato il nuovo Piano Strategico del Gruppo CDP per il triennio 2022-2024.

Il Piano definisce le linee guida strategiche del Gruppo a partire da quattro grandi trend globali: cambiamento climatico e tutela dell'ecosistema, crescita inclusiva e sostenibile, digitalizzazione e innovazione e ripensamento delle catene del valore. A tali trend corrispondono dieci campi di intervento per il Gruppo, come enunciati nella figura che segue. Rispetto ai campi di intervento individuati, CDP interverrà, in coerenza con la propria mission, tramite strumenti finanziari di debito e di capitale, gestione di mandati di fondi pubblici, ma anche, con un carattere di novità, affiancando le proprie controparti con attività di assistenza tecnica e servizi di advisory. Le modalità e i campi di intervento individuati sono pienamente coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo Sviluppo sostenibile e con le missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per il quale CDP, con un approccio di servizio verso le amministrazioni, metterà a disposizione competenze e strumenti finanziari.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO



Al fine di indirizzare al meglio l'azione di CDP con riferimento alle sfide identificate, la strategia alla base del Piano per il prossimo triennio si articola intorno a tre grandi pilastri trasformativi, che impatteranno in modo trasversale l'attività del Gruppo CDP:

1. Analisi e valutazione d'impatto settoriale, centrata sulla individuazione dei ritardi da colmare e sull'adozione di specifiche politiche di finanziamento e investimento ("policy"). Tali policy costituiranno una guida ex-ante alle decisioni e permetteranno la misurazione ex-post dell'impatto delle operazioni in termini sociali, economici e ambientali, in una logica di selettività delle operazioni esaminate, con l'obiettivo di orientare le risorse di CDP verso le aree prioritarie per il Paese e la mitigazione dei gap di mercato più rilevanti, preservando al contempo la sostenibilità economica e finanziaria di CDP e dei progetti sostenuti. A tal fine, si punterà al rafforzamento delle capacità di analisi, anche mediante la creazione di "competence center" specializzati per aree tematiche: Sviluppo e rigenerazione urbana, Risorse naturali energia e ambiente, Trasporti, Infrastrutture sociali, Innovazione e digitalizzazione.

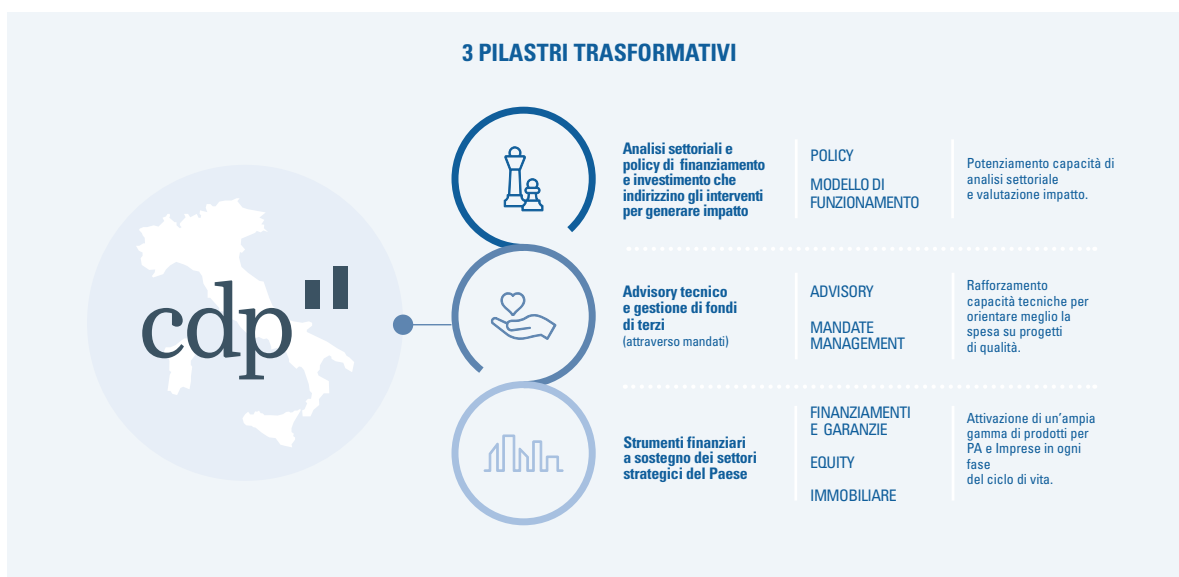
3 PILASTRI TRASFORMATIVI DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO CDP

2. Advisory e gestione di fondi pubblici, nazionali ed europei, soprattutto a beneficio della Pubblica Amministrazione (PA), per sostenere la PA nel superamento delle fragilità storiche che la caratterizzano e con l'intento di orientare gli investimenti verso progetti di qualità.

3. Strumenti finanziari a disposizione di imprese e PA in qualità di Istituto di Promozione e Sviluppo, in modo da sostenere ogni fase del ciclo di vita di un'azienda o di un progetto e di sviluppare una forte azione a beneficio della cooperazione internazionale per lo sviluppo. L'azione di CDP dovrà essere addizionale e complementare rispetto alle altre forme di finanziamento disponibili, inclusiva e non divisiva nei confronti del mercato. Nello specifico:

- **Finanziamenti e garanzie:** sarà incrementata l'azione di sostegno alle infrastrutture, alla PA ed alle imprese attraverso una politica in grado di stimolare investimenti virtuosi, in linea con i criteri di sostenibilità ESG. A tal fine, CDP rafforzerà la propria capacità di valutazione tecnica e potenzierà i meccanismi di blending tra risorse proprie e risorse di terzi. Inoltre, sosterrà le imprese nell'internazionalizzazione garantendo un impegno diretto attraverso risorse proprie e sviluppando strumenti di non-bank lending. Strumenti finanziari, valutazione tecnica, advisory e blending saranno funzionali anche al rafforzamento del ruolo di CDP nel settore della cooperazione internazionale, in partnership con le banche di sviluppo multilaterali.
- **Equity:** sarà adottata una nuova logica di gestione del portafoglio. Da una parte le partecipazioni considerate strategiche, in cui CDP manterrà un ruolo di azionista stabile a presidio di infrastrutture o asset rilevanti per il Paese; dall'altra gli interventi di scopo, nei quali l'impegno è finalizzato alla crescita o alla stabilizzazione di imprese in settori chiave, con logiche di uscita e di rotazione di capitale; infine il Private equity e Venture capital, nel quale è previsto un impegno crescente del Gruppo CDP. In tutti questi casi l'operatività si dovrà basare sul principio del crowding-in, cioè sulla capacità di attrarre risorse da altri investitori.
- **Immobiliare:** oltre a proseguire il suo impegno nel settore del turismo, CDP punterà su Social, Senior e Student housing, con l'obiettivo di realizzare un forte impatto sul territorio grazie alla partnership con le Fondazioni di origine bancaria, con le quali la collaborazione potrà riguardare anche i progetti di rigenerazione urbana, con particolare attenzione al Sud Italia. Nel complesso, la gestione del portafoglio immobiliare si baserà su criteri di valorizzazione o vendita diretta, con principi di trasparenza e massimizzazione del valore.

3 PILASTRI TRASFORMATIVI



Nell'arco del prossimo triennio, il Gruppo CDP prevede di impegnare risorse per 65 miliardi di euro e di attrarre ulteriori 63 miliardi di euro di risorse da terzi investitori e co-finanziatori, attivando, nel complesso, investimenti per 128 miliardi di euro. L'impegno del Gruppo CDP sarà volto a generare un forte impatto a livello economico e sociale, con effetti positivi concreti e tangibili per imprese, Pubblica Amministrazione e famiglie.

**65 €/MLD DI RISORSE
IMPEGNATE
NEL TRIENNIO**

TOTALE RISORSE IMPEGNATE E INVESTIMENTI ATTIVATI

2022-2024, miliardi di euro(*)

		RISORSE IMPEGNATE	INVESTIMENTI ATTIVATI
	INFRASTRUTTURE E PA	21	53
	FINANZIAMENTO ALLE IMPRESE E SOSTEGNO ALL'INTERNAZ.NE	34	56
	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E FINANZA PER LO SVILUPPO	2	4
	EQUITY	7	13
	REAL ESTATE	1	2
mld €	TOTALE	65	128

(*) Valori al netto delle operazioni infragruppo.

5. CORPORATE GOVERNANCE

COMMUNICATIONS & ENGAGEMENT, MEDIA RELATIONS E SOSTENIBILITÀ

COMMUNICATIONS & ENGAGEMENT

**RAFFORZATA
L'IDENTITÀ
DI GRUPPO, IN LINEA
CON LA MISSIONE
AZIENDALE**

Nel 2021 è proseguito il processo di consolidamento dell'identità del Gruppo CDP, raggiungendo gli obiettivi di posizionamento definiti dal Piano Industriale. I principali progetti hanno riguardato il rafforzamento di tutti i canali di comunicazione, facendo ricorso a leve di marketing e a una produzione di contenuti multimediali in linea con le best practice di mercato.

Il ruolo strategico della comunicazione, esterna e interna, è continuato a crescere attraverso un continuo dialogo con gli stakeholder, la valorizzazione dell'impatto economico, sociale e ambientale delle attività, lo sviluppo di progettualità di cooperazione internazionale. All'interno di un contesto caratterizzato dalla pandemia, le attività di promozione si sono concentrate sull'assicurare visibilità e accessibilità all'offerta prodotti anche attraverso campagne, soprattutto digitali, permettendo di raggiungere un'ampia platea di beneficiari. Il sito istituzionale cdp.it si è confermato uno strumento fondamentale per la divulgazione delle informazioni sulle soluzioni rivolte a pubbliche amministrazioni e imprese, oltre che per le comunicazioni di progetti e iniziative di CDP. Inoltre, in sinergia con gli altri strumenti di comunicazione esterni, ha garantito la tempestività di pubblicazione dei comunicati stampa, avvisi e adempimenti normativi, news, approfondimenti tematici e comunicazione dei risultati finanziari.

La strategia dei canali social ha puntato a una maggiore interazione con la community e a una fruibilità dei contenuti più stimolante attraverso l'implementazione di nuovi format grafici e video. Sono state rilanciate le iniziative aziendali e sono stati promossi gli eventi internazionali con live tweeting, approfondimenti, dirette YouTube, playlist dedicate e ingaggio degli stakeholder.

**AMPIO PROGRAMMA
DI EVENTI DIGITALI**

A questo si è aggiunto il rafforzamento delle attività di storytelling con l'obiettivo di valorizzare i progetti realizzati, attraverso il racconto delle storie di successo di imprese e pubbliche amministrazioni, facendo leva su strumenti adeguati come la produzione di una serie di video interviste agli stakeholder beneficiari degli interventi, raccogliendo testimonianze dirette degli impatti generati da CDP sul territorio; l'Annual Review, una pubblicazione pensata per far conoscere più da vicino le strategie, le attività e i risultati raggiunti nel corso dell'anno. È stato inoltre realizzato un consistente programma di eventi, che ha coinvolto complessivamente oltre 16.500 partecipanti, in presenza e tramite la piattaforma digitale CDP Live. In occasione della presidenza italiana del G20, sono stati organizzati due grandi eventi a carattere internazionale a cui hanno preso parte le principali Banche Pubbliche di Sviluppo: il D20 - Long Term Investor Club - e il Finance in Common Summit, che hanno consentito di rafforzare il posizionamento di CDP tra i propri peer internazionali. È proseguito il programma di eventi a sostegno del business: inaugurazioni di nuove sedi territoriali (Ancona e Bari) e nuovi punti informativi Spazio CDP in collaborazione con le Fondazioni di origine bancaria (L'Aquila, Campobasso e Cosenza); eventi di approfondimento sui prodotti del Gruppo con i format di Spazio Imprese, Officina Italia e Spazio PA.

Con il lancio del Piano Strategico 2022-2024, particolare importanza è inoltre data ai nuovi principi della cultura CDP (competenze, inclusione, impatto, ambiente, integrità), che si tradurrà in nuove iniziative per promuovere dialogo, confronto e impegno sulla parità di genere, e nella realizzazione di una serie di eventi sui temi di diversità e inclusione, in linea con i Sustainable Development Goal (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Infine, sono cresciute le attività sui canali interni e sono state ideate nuove iniziative per rafforzare l'engagement e lo spirito di appartenenza delle persone del Gruppo CDP, in uno scenario ancora caratterizzato dalle restrizioni legate all'emergenza Covid-19. A novembre, inoltre, è stata lanciata la prima *call for ideas* sulla piattaforma Innova, per raccogliere le idee e i contributi dei colleghi su due sfide relative ai nuovi modi di lavorare e alla sostenibilità, terminata a dicembre con la premiazione delle idee vincitrici (1.200 colleghi attivi sulla piattaforma e 85 idee proposte).

MEDIA RELATIONS

Le attività di ingaggio degli stakeholder sono passate anche attraverso un'intensificazione del dialogo con i giornalisti, con un approccio proattivo riguardo a strategia e a iniziative di business, ampliando notevolmente il perimetro dei media di riferimento e la riconoscibilità di CDP come istituzione al servizio del Paese.

Nell'ultimo anno, il flusso di comunicazione è stato improntato in modo continuativo alla trasparenza e all'approfondimento dei contesti nei quali CDP opera e ha visto sia il consolidamento che l'ampliamento della platea degli interlocutori di stampa che hanno identificato nella struttura di Relazioni Esterne di CDP un punto di riferimento utile per la comprensione di tematiche complesse, legate al contesto Paese, alle misure per rispondere agli effetti della pandemia (come il PNRR e Patrimonio Rilancio), alle operazioni straordinarie avviate dal Gruppo, al cambio di Governance e alla presentazione del nuovo Piano Strategico 2022-2024.

Il risultato delle diverse attività messe in atto si può riassumere peraltro in un puntuale ritorno in termini di copertura stampa sia a livello nazionale che locale, ma soprattutto in un sostanziale miglioramento di qualità, chiarezza e completezza dei contenuti e dei messaggi chiave, inquadrati sia nel solco della narrazione della missione storica di CDP, sia in linea con il nuovo Piano Strategico.

SOSTENIBILITÀ

Lo sviluppo sostenibile è un elemento fondante della strategia di CDP, la quale ha intrapreso un percorso, in continua evoluzione, con l'obiettivo di integrare la sostenibilità nella governance, nei processi aziendali, nelle attività di business e nella cultura aziendale. Le principali iniziative che sono state sviluppate nel corso dell'anno, in continuità con l'impostazione degli scorsi anni, prevedono interventi su 7 principali ambiti: (i) l'integrazione di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) in tutti i processi aziendali e nel corpo normativo interno; (ii) la definizione di obiettivi e target quali-quantitativi, in coerenza con il Regolamento di Sostenibilità (cd. "Framework di sostenibilità"), tenendo in considerazione, da un lato, gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e, dall'altro, l'ascolto strutturato delle legittime aspettative degli stakeholder (cd. "Analisi di Materialità"); (iii) l'integrazione dei principi di sviluppo sostenibile nel business mediante l'evoluzione e l'aggiornamento dei modelli di Valutazione di Impatto dei progetti finanziati; (iv) il monitoraggio della performance non finanziaria del Gruppo che confluisce nella redazione del Bilancio Integrato; (v) la promozione di una cultura della sostenibilità, sia all'interno del Gruppo, mediante la diffusione di comportamenti sostenibili e responsabili e l'erogazione di corsi di formazione sulla sostenibilità, sia all'esterno, attraverso il sostegno fornito alle comunità e al territorio; (vi) il coinvolgimento continuo di tutte le categorie di stakeholder rilevanti per il Gruppo, mediante attività di ascolto ed engagement, fondamentale per l'individuazione dei temi più rilevanti per CDP e per l'evoluzione della matrice di materialità; (vii) la comunicazione trasparente delle informazioni e dei dati relativi alla performance non finanziaria in modo sempre più integrato e la promozione di un posizionamento distintivo del Gruppo in ambito sostenibilità.

Con riferimento alle principali novità svolte nel 2021 si segnala quanto segue.

Nell'ambito del percorso di integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali, si segnala l'introduzione del principio di sviluppo sostenibile nello Statuto (modifica dell'art. 3, comma 1), in considerazione della crescente attenzione di CDP verso la sostenibilità e la sua integrazione nelle attività di business. In particolare, lo Statuto prevede espressamente che l'operatività di CDP – come indicata nell'ambito dell'oggetto sociale – sia realizzata perseguendo "la promozione della sostenibilità economica, sociale e ambientale nel lungo termine a beneficio degli azionisti e tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società".

**DIALOGO COSTANTE
CON TUTTI I MEDIA
E AMPLIAMENTO
DEI MEDIA
DI RIFERIMENTO**

**CRESCITA INCLUSIVA
E SOSTENIBILE
PILASTRO
DELLA STRATEGIA
DEL GRUPPO CDP**

**PUBBLICATO IL PRIMO
BILANCIO INTEGRATO
DEL GRUPPO CDP**

Inoltre, in linea con questa prospettiva e con l'obiettivo di posizionare la sostenibilità sempre più al centro delle scelte strategiche e operative, si segnala l'attribuzione al Comitato Rischi consiliare di competenze in materia "Environmental, Social & Governance" ("ESG"), al fine di promuovere la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Questa nuova attribuzione ha conseguentemente ridenominato il Comitato Rischi in "Comitato Rischi e Sostenibilità". Quest'ultimo svolge la funzione di supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di strategia, policy e rendicontazione di sostenibilità.

In relazione alla Valutazione di Impatto delle singole operazioni, si segnala che, a seguito dell'integrazione della valutazione ESG nell'istruttoria del Comitato Rischi Valutativo, quest'ultima è stata integrata anche nell'istruttoria del Comitato Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione. Nel 2021 il modello ha permesso di analizzare tutte le operazioni con controparti private e della cooperazione internazionale soggette all'iter ordinario di valutazione del finanziamento.

Inoltre, alla luce dei principali sviluppi normativi europei, si sono svolte tutte le analisi al fine di integrare le valutazioni ESG considerando le richieste della tassonomia europea.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio della performance non finanziaria, si segnala una costante evoluzione nell'analisi e nella selezione degli standard di rendicontazione internazionali e nell'affinamento del processo di raccolta dei dati al fine di minimizzare i rischi operativi e tracciare i dati non finanziari a livello di Gruppo.

In questa prospettiva ad aprile è stato pubblicato il primo Bilancio Integrato del Gruppo CDP, in risposta sia alla necessità di voler rendicontare i risultati finanziari, sociali, ambientali e di governance attraverso uno strumento unitario sia alla volontà di orientare sempre più il lavoro aziendale verso un modo di "pensare integrato".

Infine, allo scopo di fornire una disclosure sempre più evoluta e anticipare i futuri trend di reporting, nel corso del 2021 CDP ha condotto una revisione della Matrice di Materialità secondo la doppia prospettiva suggerita dalla proposta di Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) per guidare la reportistica del Bilancio 2021.

Per quanto riguarda la promozione della cultura della sostenibilità, si è aggiornato il percorso di formazione sulla sostenibilità attivato nel 2020 con l'aggiunta di una pillola formativa relativa agli aggiornamenti legati alle normative più rilevanti, alla ridefinizione del contesto alla luce della pandemia e alle tappe più recenti del percorso che il Gruppo CDP ha intrapreso per integrare i principi e le logiche di Sostenibilità nel proprio business e modello operativo. Inoltre, in ambito Corporate Social Responsibility, sono continuate le iniziative volte a sensibilizzare i dipendenti ad adottare uno stile di vita più responsabile e sostenibile. Tra queste: (i) l'estensione a tutte le società del Gruppo del Marketplace, il "mercato" virtuale attraverso il quale i dipendenti possono dare una seconda vita agli oggetti usati in un'ottica sostenibile e circolare e la seconda edizione del progetto di mobilità sostenibile di scooter elettrici, in collaborazione con l'Area Risorse Umane; (ii) la collaborazione con la Fondazione CDP per il lancio di un progetto pilota sul volontariato di competenza in partnership con Save the Children.

Con l'obiettivo di ottenere un posizionamento distintivo, nel corso del 2021 CDP ha confermato la propria adesione a numerose iniziative esterne, tra cui si segnalano, a livello comunitario, la Joint Initiative on Circular Economy (JICE), insieme alla BEI e ai principali Istituti Nazionali di Promozione europei e, a livello nazionale, l'Alleanza per l'Economia Circolare, che include 17 tra le principali aziende italiane impegnate per la transizione verso un modello circolare, di sviluppo. Prosegue, infine, il dialogo costante con società di rating e investitori. Nel 2021 si è provveduto a gestire il processo di aggiornamento del rating ESG rilasciato dall'agenzia di rating Vigeo, che si è concluso con un sostanziale incremento dello score assegnato a CDP che ha segnato l'avanzamento del rating di Gruppo da "Robusto" ad "Avanzato".

Per quanto concerne la rendicontazione delle informazioni non finanziarie di Gruppo si rinvia al documento "Bilancio Integrato 2021".